



INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

Descrizione

Gli anziani non autosufficienti che non possono essere più assistiti nel proprio ambiente di vita e familiare e che non necessitano di un ricovero in strutture ospedaliere possono essere inseriti in strutture residenziali in modo permanente.

Gli inserimenti possono anche essere di natura temporanea finalizzati quindi a superare una momentanea difficoltà, a garantire un sollievo alla famiglia ed a favorire il rientro a domicilio.

Nel territorio

Il cittadino che possiede i criteri per l'accesso a un "posto convenzionato" può esprimere una o più preferenze tra le seguenti strutture:

- ❖ Casa Protetta "Francesco Roncati" di Spilamberto
 - ❖ Casa Protetta di Vignola
 - ❖ Casa Protetta Comunale di Montese
- sono pubbliche ed hanno solo posti convenzionati.

- ❖ Casa Protetta "Villa Sorriso" di Marano s.P.
 - ❖ Casa Protetta "Villa Marconi" di Castelvetro
 - ❖ Residence "Il Sagittario" di Vignola
- sono private e una parte dei posti è convenzionata con l'Ente Pubblico.

L'accesso a un posto in convenzione prevede il pagamento di una tariffa giornaliera a carico dell'Ente pubblico relativa ai costi per l'assistenza sociale e sanitaria e le restanti spese sono a carico del cittadino.



CASA PROTETTA

La struttura residenziale garantisce assistenza alberghiera, tutelare, sanitaria (medico/infermieristica) e riabilitativa ad anziani in condizione di non autosufficienza.

L'inserimento in casa protetta può essere, sulla base di un progetto assistenziale:

- di **natura definitiva** con le seguenti caratteristiche:

Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Età uguale o superiore a 65 anni o età inferiore con presenza di forme morbose a forte prevalenza nell'età senile (L..R. n. 5/1994). ▪ Esistenza del bisogno reale e contingente di ricovero dell'anziano.
Criteri di ammissione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Residenza nei nove Comuni del Distretto (ai fini della residenza non è valida la residenza acquisita presso le strutture del territorio) ▪ Valutazione del bisogno da parte dell'assistente sociale (mancanza di un supporto familiare, assenza di alternative assistenziali realizzabili al domicilio,) ▪ <i>Non autosufficienza</i> attestata dall'Unità di Valutazione Geriatrica ▪ Inserimento nella graduatoria specifica per l'accesso alla Case Protette predisposta ed aggiornata (ogni 20 del mese).
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o certificazione sulla composizione dello stato di famiglia dell'anziano; ▪ Certificazione ISEE del nucleo dell'anziano e del nucleo dei figli non conviventi (facoltativi); ▪ Modulo di ammissione in graduatoria con possibilità di esprimere preferenze rispetto alle sei strutture con posti convenzionati presenti sul territorio.
Contribuzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' previsto il pagamento di una retta (dai 45 ai 50 euro al giorno) a carico dell'anziano e dei familiari obbligati per norma di legge (nell'ordine: coniuge, figli e/o nipoti diretti, fratelli). <p>La restante quota della retta non è a carico del cittadino ma è a carico dell'Ente Pubblico.</p>



- di **natura temporanea** con le seguenti caratteristiche:
 - pagamento di una retta dai 45 ai 50 euro al giorno
 - necessità di un periodo di assestamento dell'anziano (a cui può far seguito un successivo periodo di riabilitazione) per stabilizzare la sua condizione socio-sanitaria;
 - in conseguenza a un evento acuto di natura sociale o sanitaria che modifica la condizione precedente e quando non è ancora chiaro il progetto definitivo da attivare.

- di **sollievo** con le seguenti caratteristiche
 - pagamento di una retta agevolata di 25 euro per i primi trenta giorni e di 44 euro al giorno per i successivi fino ad un massimo di tre mesi complessivi;
 - necessità specifiche quali ad esempio:
 - a seguito di una dimissione ospedaliera quando vi sia la necessità di una riorganizzazione familiare per il rientro al domicilio (per es ricerca della badante, riadattamento ambiente domestico, ecc.);
 - per periodo programmato di riposo per esigenze dei familiari che si occupano in via continuativa dell'assistenza dell'anziano al domicilio (ad es. di sollievo al care-giver, per ferie badanti, ecc.);
 - per un'improvvisa ma temporanea assenza del care-giver ma con un chiaro progetto di rientro a domicilio, previa risoluzione del problema (ad es. interventi/malattie dei familiari, ecc.).



RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA

E' una struttura socio-sanitaria residenziale, extra ospedaliera, destinata a :

- persone non autosufficienti affetti da *patologie cronico degenerative invalidanti* che necessitano di *cure sanitarie ed assistenziali intense e continue*;
- persone per le quali viene valutata (con documentazione fisiatrica) la necessità di un progetto riabilitativo.

Criteri di ammissione	<ul style="list-style-type: none">▪ Residenza nei nove Comuni del Distretto (ai fini della residenza non è valida la residenza acquisita presso le strutture del territorio)▪ Valutazione del bisogno da parte dell'equipe socio – sanitaria▪ <i>Grave non autosufficienza</i> con presenza di patologie cronico degenerative invalidanti che necessita di cure sanitarie ed assistenziali intense e continue, attestate dall'Unità di Valutazione Geriatrica▪ Disposizione di inserimento in RSA o struttura equiparata
Contribuzione	<ul style="list-style-type: none">▪ E' previsto il pagamento di una retta (dai 45 ai 50 euro al giorno) a carico dell'anziano e dei familiari obbligati per norma di legge (nell'ordine: coniuge, figli e/o nipoti diretti, fratelli). La restante quota della retta non è a carico del cittadino ma è a carico dell'Ente Pubblico.▪ Nel caso di persone con un progetto riabilitativo solo per i primi 30 giorni di ricovero non è previsto il pagamento della retta. È possibile chiedere una prolungamento del ricovero (concordato con l'assistente sociale e il medico responsabile del caso) oltre il 30esimo giorno in questo caso è previsto il pagamento della retta convenzionata.



Anche per questo servizio è possibile attivare periodi temporanei o di sollievo in base alla tipologia del progetto ed alla gravità delle condizioni dell'anziano.

Come si richiedono/Percorso di valutazione

Segnalazione dello stato di bisogno e compilazione della scheda d'accesso, tramite il contatto diretto o telefonico presso:

- gli Sportelli Sociali del distretto
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Asp "Giorgio Gasparini"

Entro 5 giorni (o 2 per le situazioni urgenti) l'assistente sociale contatta la persona che ha fatto la segnalazione per un primo colloquio di approfondimento.

Qualora l'anziano sia ricoverato in ospedale e si presentino difficoltà al momento del rientro a domicilio è possibile attivare all'interno del reparto il percorso delle dimissioni protette da cui ha inizio l'iter di valutazione.

Istruttoria svolta dall'Assistente sociale sulla verifica dei requisiti del ricovero e dell'approfondimento dei fattori connessi alle condizioni sociali e sanitarie dell'anziano e del contesto familiare

Valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica.

Inserimento in graduatoria a seguito del percorso di valutazione.

L'ufficio che autorizza l'ingresso contatta il referente familiare per comunicare la disponibilità del posto.

Il personale della struttura richiama per organizzare l'ingresso effettivo.



INSERIMENTO IN STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI (CENTRO DIURNO) PER ANZIANI

Descrizione

E' un servizio che offre ospitalità durante il giorno in ambiente protetto a:

- persone anziane prevalentemente non autosufficienti,
- persone anziane parzialmente non autosufficienti e a rischio di solitudine, fragilità ed emarginazione.

Il servizio ha l'obiettivo di: favorire il mantenimento o recupero delle capacità e delle autonomie residue dell'anziano, sostenere la famiglia nella cura, favorire il mantenimento dell'anziano nel proprio domicilio.

Sono presenti sul territorio quattro Centri diurni:

- ❖ Centro diurno Vignola
- ❖ Centro diurno Spilamberto
- ❖ Centro diurno Castelnuovo Rangone
- ❖ Centro diurno Montese

sono pubbliche ed hanno solo posti convenzionati.

L'accesso a un posto in convenzione prevede il pagamento di una tariffa giornaliera a carico dell'Ente pubblico relativa ai costi per l'assistenza sociale e sanitaria e le restanti spese sono a carico del cittadino.

La frequentazione al centro diurno è organizzata su moduli flessibili:

- per l'intera giornata,
- per metà giornata,
- per alcuni giorni,
- per l'intera settimana,
- per periodi specifici nel corso dell'anno.

Agli anziani non autosufficienti è data la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto dedicato.



<p>Criteria di ammissione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Residenza nei nove Comuni del Distretto ▪ Non autosufficienza lieve, moderata, grave ▪ Definizione del Piano Assistenziale Individualizzato
<p>Contribuzione</p>	<p>E' previsto il pagamento di una retta di importo di circa €. 20,00 per frequenza di intera giornata, di importo di circa €. 11,00 per la frequenza parziale, a cui si può aggiungere il pagamento per il servizio del pasto di importo per circa €. 4,70/pasto.</p> <p>Per il servizio del trasporto è prevista una quota di contribuzione al chilometro, considerando la distanza casa-centro diurno.</p>

Come si richiedono/Percorso di valutazione

Segnalazione dello stato di bisogno e compilazione della scheda d'accesso, tramite il contatto diretto o telefonico presso:

- gli Sportelli Sociali del distretto
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Asp "Giorgio Gasparini"

Entro 5 giorni (o 2 per le situazioni urgenti) l'assistente sociale contatta la persona che ha fatto la segnalazione per un primo colloquio di approfondimento.

Qualora l'anziano sia ricoverato in ospedale e si presentino difficoltà al momento del rientro a domicilio è possibile attivare all'interno del reparto il percorso delle dimissioni protette da cui ha inizio l'iter di valutazione.

Istruttoria svolta dall'Assistente sociale sulla verifica dei requisiti del ricovero e dell'approfondimento dei fattori connessi alle condizioni sociali e sanitarie dell'anziano e del contesto familiare

Valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica.



L'ufficio che autorizza l'ingresso contatta il referente familiare per comunicare la disponibilità del posto.

Il personale della struttura richiama per organizzare l'ingresso effettivo.